



Associazioni Inquilini e Abitanti

SCIOPERO SOCIALE: USB, AVANZA IL CONFLITTO



Roma, 15/11/2014

CONTINUEREMO AD ORGANIZZARLO

Sia lo sciopero sociale di oggi, che ha visto protagonisti gli studenti, i precari, i migranti, sia lo sciopero generale del 24 ottobre scorso, con la forte adesione giunta dai lavoratori dipendenti, confermano un importante segnale di disponibilità alla lotta di cui Renzi e la politica debbono prendere atto.

Dalla protesta dei ricercatori sotto la Funzione Pubblica a quella dei migranti, che dopo il corteo e la manifestazione a Montecitorio di oggi daranno vita a due giorni di confronto per l'individuazione di prospettive e campagne di mobilitazione internazionali; dai lavoratori del commercio, saliti sul Colosseo unendo la loro lotta contro un pessimo rinnovo contrattuale con quella degli autisti di Roma Tpl, sospesi dal servizio dopo un'intervista tv; i senza casa e gli inquilini delle case popolari, che nella periferia romana stanno dando vita ad un corteo per la difesa dei diritti sociali: tante le iniziative messe in campo, che hanno costretto le controparti a confrontarsi con le varie espressioni presenti nello sciopero sociale.

Non sarà certo una mano di vernice sul jobs act, che rimane inalterato nel suo impianto condannando alla precarietà intere generazioni, a bloccare le mobilitazioni in atto. E durante una crisi che non accenna a diminuire, falciando migliaia di posti di lavoro, questo governo non avrà vita facile: legge di stabilità, spending review e blocco dei contratti e dei salari potranno solo far crescere le proteste e gli scioperi.

L'USB continuerà ad accogliere ed organizzare queste lotte: nei territori e nei luoghi di lavoro, per battere le politiche dell'Unione Europea e d

<header>

Precari e studenti: "In 20mila per lo sciopero sociale". Blitz e lancio di uova

Cortei, picchetti e proteste. In mattinata le manifestazioni con attivisti, immigrati e i liceali concluse a piazza Vittorio. Cori per Cucchi: "Stefano è vivo, i morti siete voi", all'Umberto I con le maschere rosa e al Colosseo: in 30 salgono sulle impalcature e srotolano striscione. A rischio anche bus, metro, pullman e treni

di VALERIA FORGNONE e VIOLA GIANNOLI </header>

roma.repubblica.it/cronaca/2014/11/14/news/disoccupati_precari_e_studenti_in_piazza_oggi_sciopero_sociale-100513704/

Ventiquattr'ore di sciopero tra volantinaggi, picchetti, cortei, blitz e azioni pubbliche. I movimenti, i centri sociali, gli studenti, i sindacati di base, i precari, le partite Iva, i disoccupati e i migranti: oggi hanno portato in piazza a Roma, e in altre 60 città, "sciopero sociale", quello cioè di chi il diritto di sciopero non può esercitarlo. "Siamo in 20mila", hanno riferito gli organizzatori della capitale.

I cortei. Gli "strikers" si sono incontrati alle 10 in piazza della Repubblica per raggiungere piazza Vittorio passando dal ministero dell'Economia contro cui sono state lanciate alcune uova, via Volturno, piazza Indipendenza, Castro Pretorio, il Policlinico, la Sapienza, San Lorenzo e Porta Maggiore. Prima però un mini-corteo dentro la città universitaria del La Sapienza.

Dopo le 11 è partito da piazza della Repubblica, imboccando via Cernaia, il corteo romano dello "Strike sociale". Il blitz di apertura è stato il lancio di uova e fumogeni contro il ministero dell'Economia. A guidare i manifestanti, lo striscione "Sciopero sociale e generale - #stop Jobs Act, no Sblocca Italia, no Piano scuola", retto da un gruppo di studenti e attivisti, alcuni con l'ormai classica maschera del film "V per Vendetta". "Oggi 14 Novembre è solo l'inizio", ha gridato un attivista dal camion. Intanto da Piramide si sono mossi anche i liceali con in testa lo striscione "Lavoro, diritti, saperi: riprendiamoci tutto". Accesi anche diversi fumogeni

colorati dagli studenti che hanno gridato: "La scuola pubblica non si tocca". Lungo via Labicana hanno scandito gli slogan "Tutti insieme facciamo paura".

Non solo striscioni contro il precariato, ma anche balli in strada, fumogeni e tanti cartelli con le scritte: 'Affetta da supplentite'; 'Renzi mi vuole rottamare'; "Più produttività uguale più esuberi. Lavorare meno, lavorare tutti". Cori anche per Cucchi: "Stefano vive, i morti siete voi" in piazza Indipendenza, dove una settimana fa lì si era tenuta una **veglia organizzata dalla famiglia**, sotto la sede del Csm. E ancora: slogan contro la Lega e interventi sull'emergenza disagio, razzismo nelle periferie come **Tor Sapienza** e Serpentara. Al termine del corteo, infatti, alcuni manifestanti raggiungono il presidio antifascista al Tufello contro la manifestazione di Casapound e Lega.

Di nuovo uova e petardi, lungo il percorso, sono state lanciate contro l'ambasciata tedesca in via San Martino della Battaglia, presidiata da tre camionette e dagli agenti della di Finanza in tenuta antisommossa, imbrattati dalla vernice rossa. La protesta è legata alla vertenza dei lavoratori della Ast di Terni della ThyssenKrupp.

Un gruppo di manifestanti, con addosso maschere rosa, si è staccato all'altezza di viale Pretoriano ed è entrato nel Policlinico Umberto I. "Siamo solidali con lavoratori e malati, no agli 80 euro di Renzi", "fuori gli obiettori dagli ospedali" e "diritto alla salute", hanno urlato. Nel frattempo, un altro blitz dell'Usb al Colosseo. Trenta lavoratori, con il sostegno dell'Usb, sono saliti sui ponteggi e ha steso alcuni striscioni cui su scritto "No alla privatizzazione del Trasporto pubblico locale". L'iniziativa, spiega l'Usb, è in solidarietà con Ilario Ilari e Valentino Tomasone, i due autisti di bus sospesi dalla società di trasporti Roma Tpl dopo la loro partecipazione alla trasmissione 'Preso diretta', e contro la privatizzazione dei servizi pubblici. Su questi temi l'Usb ha chiesto un incontro al sindaco di Roma, Ignazio Marino.

Il serpentone di studenti è poi giunto a Porta Maggiore marciando sulle note di Rino Gaetano. "Protestiamo contro riforme al sistema scolastico che 'mettono a regime'", hanno detto i ragazzi. Poco prima delle 14, i giovani manifestanti sono arrivati a piazza Vittorio accompagnati dalla musica alta delle casse. Qui i migranti del corteo, che hanno marciato insieme ai sindacati di base con le loro bandiere rosse, ai movimenti per la casa, ai centri sociali e precari, hanno bloccato il traffico urlando "No razzismo, no razzismo" si sono messi davanti le scale d'entrata della metro, rilanciando il presidio di questo pomeriggio a Montecitorio. Il corteo si è così sciolto.

A Montecitorio contro il razzismo. Oltre 500 migranti della coalizione internazionale dei Sans Papiers migranti Rifugiati e Richiedenti Asilo hanno dunque percorso in corteo via del Tritone al grido di "Stop Racism!" per raggiungere piazza di Montecitorio per la manifestazione Libertà di lavoro e residenza in Europa indetta dalla coalizione, che raggruppa delegazioni da 8 paesi europei e dalla Tunisia, come riporta una nota dell'Usb.

Blitz. La giornata di sciopero sociale a Roma è iniziata alle 7.30 del mattino con un blitz davanti alla sede di Acea in piazzale Ostiense. Decine di manifestanti, alcuni vestiti come

l'idraulico dei videogames Super Mario, si sono presentate all'ingresso degli uffici. "Basta distacchi, l'acqua è un diritto e un bene comune" hanno detto riferendosi alla campagna lanciata contro lo stop alle utenze da parte dell'azienda municipalizzata capitolina per gli occupanti di casa e chi è in difficoltà economica e dunque moroso.

Azione dimostrativa poi dei Blocchi precari metropolitani e del Coordinamento di lotta per la casa che hanno occupato un enorme palazzo in viale Aventino "contro le speculazioni edilizie" che era di proprietà del gruppo Bnl ed è ora in ristrutturazione. Decine di attivisti sono saliti sul tetto della struttura. Esposti gli striscioni "Libertà di movimento, la lotta non si arresta", "La colpa è del padrone e non dell'immigrato" e "Casa, reddito e dignità".

I ricercatori a Palazzo Vidoni, sede del ministero della Funzione pubblica, hanno simbolicamente buttato via gli strumenti di lavoro - provette, microscopi e computer - per dare vita a un cacerolazo contro la distruzione della ricerca pubblica, come ha riferito Usb. Dalle 17.30 il corteo territoriale di Cinecittà dei lavoratori del policlinico di Tor Vergata, delle maestranze degli Studios e degli occupanti di case e infine, alle 18.30, il presidio all'Auchan di Casal Bertone da cui partirà una "Strike parade" verso il Pigneto. In rete è pronto il "Net strike".

Sit.in al Miur. Presidio degli studenti e dei dipendenti pubblici della scuola, indetto dalla sigla sindacale Cobas, davanti alla sede del ministero dell'istruzione, dopo la manifestazione nazionale #scioperosociale di questa mattina. Presenti i dipendenti della scuola pubblica come quelli del "coordinamento delle scuole di Roma" e quelli del "coordinamento precari delle scuole di Roma" oltre ai numerosi studenti e professori giunti autonomamente davanti al ministero per protestare contro la riforma del governo Renzi "la Buona Scuola". I manifestanti, con bandiere e striscioni, hanno chiesto assunzioni per tutti i precari della scuola, come si legge sugli striscioni "No piano scuola di Renzi. Assumere tutti i precari" e "Lavorare meglio, lavorare tutti".

Sciopero mezzi pubblici. Le proteste si sommano al **rischio stop di bus, metro, pullman e treni**. Tra le 8.30 e le 17 e dalle 20 a fine servizio i mezzi pubblici non sono tutti garantiti. Quanto alle Ferrovie dello Stato, Cub e Cobas hanno convocato lo sciopero fino alle 21, l'Usb oggi dalle 10 alle 14.

Traffico. Circolazione rallentata lungo le principali arterie cittadine. Si registrano rallentamenti sul Gra tra gli svincoli Bufalotta e Nomentana per un incidente. Disagi alla circolazione anche per i cortei previsti nella capitale in partenza da piazzale Ostiense, da piazza della Repubblica, da piazzale Aldo Moro. Rallentamenti e code per traffico intenso anche tra Trionfale e Nomentana.

